

Diocesi di Ivrea

SAN SAVINO VESCOVO E MARTIRE PATRONO DELLA CITTÀ

7 luglio

Diocesi: Memoria

Città: Solennità



Documenti assai antichi testimoniano la diffusione del culto a san Savino, venerato come martire e vescovo di Spoleto, che avrebbe testimoniato la fede durante la persecuzione di Diocleziano, sul finire del secolo III. Verso la metà del secolo X, quando le vicende politiche misero i marchesi d'Ivrea in rapporto col ducato di Spoleto, fu portata ad Ivrea la reliquia insigne del martire, conservata ancora oggi nella cattedrale, e san Savino fu eletto patrono della città.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 144, 10-11

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i suoi santi;
proclamino la gloria del tuo regno
ed esaltino la tua potenza.

In città si dice il Gloria.

COLLETTA

Dio onnipotente,
che chiami il tuo popolo a celebrare nella gioia
il ricordo del santo martire Savino,
per sua intercessione rendici testimoni fedeli del tuo regno,
per essere partecipi della tua vita immortale.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Le letture qui suggerite sono per le chiese che celebrano la solennità; nel resto della diocesi si possono mantenere le letture del Lezionario feriale oppure scegliere quelle proprie.

PRIMA LETTURA

Sir 51. 1-12

(il brano tra i due asterischi può essere omesso)

Mi hai liberato secondo la tua grande misericordia.

Dal libro del Siracide

Ti glorificherò, Signore mio re,
ti loderò, Dio mio salvatore;
glorificherò il tuo nome,
perché fosti mio protettore e mio aiuto
e hai liberato il mio corpo dalla perdizione,
dal laccio di una lingua calunniatrice,
dalle labbra che proferiscono menzogne.

* Di fronte a quanti mi circondavano
sei stato il mio aiuto e mi hai liberato,
secondo la tua grande misericordia e per il tuo nome,
dai morsi di chi stava per divorarmi,
dalla mano di quanti insidiavano alla mia vita,
dalle molte tribolazioni di cui soffrivo,
dal soffocamento di una fiamma avvolgente,
e dal fuoco che non avevo acceso,
dal profondo seno degli inferi,
dalla lingua impura e dalla parola falsa. *

Una calunnia di lingua ingiusta era giunta al re.
La mia anima era vicina alla morte,
la mia vita era alle porte degli inferi.
Mi assalivano dovunque e nessuno mi aiutava;
mi rivolsi per soccorso agli uomini, ma invano.
Allora mi ricordai delle tue misericordie, Signore,
e delle tue opere che sono da sempre,
perché tu liberi quanti sperano in te;
li salvi dalla mano dei nemici.
Ed innalzi dalla terra la mia supplica;
pregai per la liberazione dalla morte.
Esclamai: «Signore, mio padre tu sei
e autore della mia salvezza,
non mi abbandonare nei giorni dell'angoscia,
nel tempo dello sconforto e della desolazione.
Io loderò sempre il tuo nome;
canterò inni a te con riconoscenza».
La mia supplica fu esaudita;

tu mi salvasti infatti dalla rovina
e mi strappasti da una pessima situazione.
Per questo ti ringrazierò e ti loderò,
benedirò il nome del Signore.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 30

R/ *Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.*

oppure:

R/ *A te, Signore, innalzo l'anima mia.*

Sii per me la rupe che mi accoglie,
la cinta di riparo che mi salva.

Tu sei la mia roccia e il mio baluardo,
per il tuo nome dirigi i miei passi. **R/**

Mi affido alle tue mani;
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.

Io ho fede in te, Signore;
esulterò di gioia per la tua grazia. **R/**

Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo,
salvami per la tua misericordia.

Tu mi nascondi al riparo del tuo volto,
lontano dagli intrighi degli uomini. **R/**

Città

SECONDA LETTURA

Rm 8.31-39

Né morte né vita potrà mai separarci all'amore di Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con lui? Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio giustifica. Chi condannerà? Cristo Gesù, che è morto, anzi che è risuscitato, sta alla destra di Dio e intercede per noi. Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Proprio come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo trattati come pecore da macello. Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.

R/ Alleluia, alleluia.

La parola della croce è stoltezza per quelli che non credono,
ma per noi è potenza di Dio.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 10. 34-39

Non sono venuto a portare pace, ma una spada.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; non sono venuto a portare pace, ma una spada. Sono venuto infatti a separare il figlio dal padre, la figlia dalla madre, la nuora dalla suocera: e i nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa.

Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me; chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà».

Parola del Signore.

In città si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, le nostre preghiere e offerte,
mentre celebriamo il mistero pasquale del tuo Figlio
nel ricordo di san Savino,
e per questi segni sacramentali
fa' che il tuo Spirito ci rinnovi nell'intimo
a lode della tua gloria.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

La Pasqua di Cristo nel martirio dei santi

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,

Dio onnipotente ed eterno.
Nella gloriosa testimonianza dei tuoi santi
tu confermi la fede della Chiesa;
in loro celebriamo il compimento della Pasqua
e proclamiamo la verità della parola
annunziata da Cristo, tuo Figlio:
dalla morte scaturisce la vita,
dalla passione la gioia,
dall'umiliazione la vittoria.
Per questi segni della tua potenza e del tuo amore,
uniti agli angeli e ai santi,
inneggiamo senza fine alla tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15, 5

«Io sono la vite e voi i tralci»,
dice il Signore:
«chi rimane in me e io in lui,
porta molto frutto».

DOPO LA COMUNIONE

Signore, Dio nostro,
l'Eucaristia che abbiamo celebrato
nel ricordo di san Savino vescovo e martire,
ci renda generosi verso i fratelli,
per essere membra vive del Cristo, tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R/ Amen.